

LE PROPOSTE

Facile a dirsi, difficile a farsi. Per adesso ci si aggrappa alla boa di salvataggio del decreto semplificazioni di luglio, dove c'è una norma temporanea (in scadenza a dicembre) che limita la possibilità di contestare il danno erariale ai funzionari pubblici e che di fatto elimina la perseguibilità per colpa grave, a meno che non vengano ravvisati comportamenti omissivi. Per Barbara Casagrande, segretario generale di Unadis, il sindacato dei dirigenti della Pa, occorre trovare un punto di equilibrio tra fiducia e responsabilità. «Operiamo tra mille vincoli di leggi e regolamenti, di cui da tempo abbiamo indicato vie di semplificazione. E anche formulato l'ipotesi di limitare a tre annualità massime percepite il danno risarcibile: ci sembra il momento di riprendere la proposta». Ma più in generale la ricetta di Unadis per una Pa più efficiente e snella ha come ingrediente principale il riconoscimento del ruolo della dirigenza. «Serve sganciare la misurazione e valutazione della performance dalla retribuzione di risultato, assumere presto e bene, per competenze e non per conoscenze, e investire sulla formazione».

Andrea Bassi

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA